Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca

anvur

National Agency for the Evaluation of Universities and Research Institutes

Valutazione periodica sul mantenimento dei requisiti di cui all'art. 11 del D.P.R. 212/2005

Parere ANVUR

Accademia di belle arti legalmente riconosciuta di Cuneo

Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 156
del 18 luglio 2024

PREMESSA

Ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 8 luglio 2005, n. 212,"Regolamento recante disciplina per la definizione degli ordinamenti didattici delle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, a norma dell'art. 2 della legge 21/12/99, n. 508", e nello specifico ai commi 2 e 5, il Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU) è chiamato ad esprimersi, ai fini dell'autorizzazione a rilasciare titoli di Alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM) da parte di Istituzioni non statali, circa l'adeguatezza delle strutture e del personale alla tipologia dei corsi da attivare, e ad applicare le disposizioni del citato articolo 11 anche alle Accademie già abilitate a rilasciare titoli secondo il previgente ordinamento. Con D.P.R. 1° febbraio 2010, n. 76, l'Agenzia Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) è subentrata al CNVSU, svolgendo, tra l'altro, i compiti già ad esso attribuiti.

L'Accademia ha ottenuto il riconoscimento legale con Decreto Ministeriale 08/4/1994. Successivamente i corsi triennali di primo livello in "Pittura", "Grafica", "Progettazione artistica per l'impresa - Design" e "Nuove tecnologie per l'arte", già attivati dall'Accademia, sono stati riordinati con Decreto Ministeriale 30 ottobre 2012 n. 170, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.P.R. 8 luglio 2005, n. 212.

Con nota MUR n. 1071/2021, richiamata nell'avviso n. 15527/2023 relativo termini di presentazione delle istanze di autorizzazione di nuove Istituzioni non statali e di accreditamento di nuovi corsi di studio/modifiche corsi di studio per l'a.a. 2024-2025, il Ministero ha specificato che l'autorizzazione all'attivazione di nuovi corsi di I livello presso una nuova sede decentrata può avvenire solo successivamente alla prima valutazione positiva da parte dell'ANVUR sul mantenimento dei requisiti di cui all'articolo 11 del D.P.R. n. 212/2005 e tenendo altresì conto di quanto previsto dagli Standard per l'Assicurazione della Qualità nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (ESG 2015).

Successivamente, con nota n. 9164 del 20 luglio 2023 il Ministero ha fornito le indicazioni operative concernenti la trasmissione, attraverso la piattaforma informatica "Valutazione periodica 2023", dei dati finalizzati alla valutazione periodica delle Istituzioni autorizzate ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 212/2005 e delle Accademie di belle arti legalmente riconosciute, attraverso la

Con delibera n. 66/2024 il Consiglio Direttivo dell'ANVUR ha nominato la Commissione di Esperti della Valutazione per il settore AFAM (CEV-AFAM) per la valutazione periodica dell'Accademia di belle arti legalmente riconosciuta di Cuneo e dei corsi di diploma accademico di I livello autorizzati ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 212/2005.

Recependo le indicazioni della CEV-AFAM, formulate sulla base di quanto emerso dalla valutazione della documentazione inserita dall'Accademia nella piattaforma ministeriale "Valutazione periodica 2023", con il presente documento il Consiglio Direttivo dell'Agenzia esprime il parere in merito alla valutazione periodica, per gli aspetti di propria competenza, in ordine al mantenimento dei requisiti di cui all'art. 11 del D.P.R. 212/2005, relativamente ai corsi di diploma accademico di I livello in *Pittura* (DAPL01), *Grafica* (DAPL04), *Design* (DAPL06) e *Nuove tecnologie dell'Arte* (DAPL08).

1. ORGANIZZAZIONE GENERALE E DELL'OFFERTA DIDATTICA

In generale, la documentazione prodotta dall'Accademia in merito all'organizzazione generale e dell'offerta didattica risultare per lo più carente e non del tutto chiara.

Dal punto di vista dell'organizzazione generale, l'Accademia dichiara di possedere i seguenti Organi: il Presidente, il Direttore, il Consiglio di Amministrazione, il Consiglio Accademico, il Nucleo di Valutazione, il Collegio dei Docenti e la Consulta degli Studenti. In particolare, la Consulta degli Studenti è prevista fra gli Organi dell'Accademia come da Statuto, art. 10 lett. g, e art. 17; tuttavia dal sito internet dell'Istituzione non emerge alcun Regolamento o documento che faccia riferimento alle procedure di elezioni della Consulta e alla Consulta in generale.

L'Accademia ha un elevato numero di studenti stranieri, provenienti in particolare dalla Cina e da paesi dell'Europa Orientale, nonché, in misura minore, dal Sud America e dal Nord-Africa.

Dal punto di vista della Ricerca e della Terza missione l'Accademia mostra di aver intrapreso un percorso di attuazione di programmi e specifiche iniziative. Sono presenti nella piattaforma "Valutazione periodica 2023" alcuni Protocolli e Convenzioni d'intesa; tuttavia, nella maggior parte dei casi non viene evidenziata la durata e neppure definiti gli accordi tra le parti come si conviene attraverso un esaustivo articolato. Inoltre, si evidenzia che la documentazione presente è in gran parte stata sottoscritta nel 2019.

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione l'Accademia appare rivolta soprattutto a garantire un'accessibilità ai corsi di studio da parte di studenti stranieri (in prevalenza cinesi), attraverso strategie di convenzione e di accordo con istituzioni estere ed enti specializzati nel settore. Sono assenti programmi di scambio in uscita e risulta che l'Accademia non ha aderito al programma Erasmus+, di conseguenza non sono stati attivati bandi di mobilità per i propri studenti e docenti e personale ATA. Non è presente un Ufficio dedicato alla mobilità con personale dedicato e non è presente sul sito una sezione dedicata e il *Course Catalogue*.

È necessario che l'Accademia ponga in essere azioni correttive al fine di superare le suddette criticità, garantendo in particolare la completezza e l'aggiornamento di tutte le informazioni sulle attività didattiche, sulla docenza, sui servizi agli studenti e su tutti gli aspetti inerenti al percorso formativo degli studenti. Si raccomanda inoltre di normare e rendere trasparenti il verbale di elezioni della Consulta e di pubblicare il Regolamento per le elezioni della Consulta.

2. RISORSE EDILIZIE E STRUMENTALI

Per ciò che riguarda le strutture, si evidenzia che l'Accademia di Cuneo è autorizzata dal MUR a erogare corsi accademici presso la sede sita in Via Savigliano 8/B. Dall'analisi della documentazione inserita nella piattaforma "Valutazione periodica 2023" emerge che nel corso degli anni l'Accademia ha ampliato le sue sedi didattiche. Nello specifico, oltre alla sede di Via Savigliano nella piattaforma l'Accademia ha inserito documentazione relativa ad altre due sedi situate nel Comune di Cuneo, che non erano state oggetto di valutazione nei precedenti pareri ANVUR. La presente valutazione ha avuto ad oggetto le seguenti strutture:

- Sede di Via Savigliano 8/B-Via Roma 25 presso Cuneo;
- Sede di Corso Nizza 3 (ex sede Banca d'Italia) presso Cuneo;
- Sede di Via Bassignano 34 presso Cuneo.

L'Accademia segnala inoltre la disponibilità di ulteriori strutture site a Milano e a Monte Carlo.

Nella piattaforma l'Accademia ha caricato le planimetrie di via Savigliano 8/B, Corso Nizza 3 e Via Bassignano 34 (condominio fiamma); tuttavia, le planimetrie sono datate e di difficile comprensione e non è specificata la scala di riduzione adottata.

La sede in Via Savigliano 8/B – Via Roma 25 si sviluppa su quattro piani fuori terra accessibili anche tramite ascensore per persone con disabilità: piano interrato, piano terreno, primo piano, secondo piano e sottotetto. Nello specifico sono presenti: primo piano, Laboratorio di Incisione; secondo piano, Laboratorio di Pittura e Fotografia; sottotetto, Laboratorio Fashion e Modellistica Design. Nelle planimetrie non sono indicate le altezze di ciascuna aula/ambiente (tranne che per l'aula Anatomia, Pittura e Fashion).

La sede di Corso Nizza 3, di recente acquisizione e ristrutturazione, ospita per lo più aule didattiche, ma funge anche da sede di rappresentanza per alcune occasioni pubbliche. La sede di Via Bassignano svolge la funzione di set per le sessioni laboratoriali di fotografia e per le riprese cinematografiche.

Dall'analisi sulla documentazione relativa alla dotazione strutturale e strumentale emergono diverse criticità, dovute in parte alla poca chiarezza della documentazione prodotta. Le planimetrie presenti in piattaforma non sono chiare in merito alla suddivisione degli spazi, degli ingressi, delle vie di fuga e dell'allocazione dei servizi obbligatori indicati nelle Linee guida ANVUR per l'allestimento delle aule e dei laboratori.

La Biblioteca di 39 mq. è per lo più concepita come strumento a supporto delle attività didattiche; tuttavia, è necessario che l'Accademia disponga di uno spazio più grande e organizzato con scaffali che possano contenere tutto il patrimonio librario presente, attualmente sparso in uno spazio che attualmente risulta

piuttosto angusto. Le dotazioni in termini di patrimonio librario appaiono esigue ed è assente una catalogazione dei beni librari, elemento che riduce di fatto la funzionalità del servizio di consultazione.

Per quanto riguarda la dotazione strumentale è presente un elenco di attrezzature che tuttavia risulta incompleto in alcune parti e non consente di verificare l'adeguatezza, da un punto di vista qualitativo e quantitativo, alla tipologia dei corsi oggetto di valutazione. In particolare, manca l'indicazione della marca e del modello del prodotto o anno di fabbricazione, dato rilevante in particolare per le attrezzature tecnologiche che necessitano di aggiornamenti frequenti. Nella descrizione degli arredi mancano le indicazioni circa le misure che, unitamente a quelle dell'aula a cui sono destinati, sono necessarie per stabile l'indice di affollamento degli spazi.

Dall'analisi delle descrizioni fornite delle dotazioni strumentali, emerge la carenza di alcune dotazioni necessarie per le attività didattiche dei corsi in esame. Per lo stabile di via Savigliano 8/B, la documentazione fotografica relativa all'aula dove è presente il torchio calcografico non mostra la presenza della cappa aspirante, nonostante sia indicata nell'elenco delle attrezzature. Non è inoltre presente neanche nella descrizione planimetrica, così come non è indicato il luogo dove si trovano le vasche con i mordenti e il lavabo. L'aula di Pittura è particolarmente affollata da tavoli e altre attrezzature (apparentemente cavalletti) che rendono lo spazio disagevole e inospitale alla didattica oltre ad avere poca luminosità. Le fotografie degli ambienti mostrano infatti poca luce nelle aule e un'illuminazione poco adatta per un laboratorio di Pittura o di Incisione, dove la luce dall'alto provoca ombra fastidiose allo svolgimento del lavoro. Inoltre, non si evince l'esistenza di un apposito impianto di aereazione che porti all'esterno le sostanze volatili che solitamente vengono usate nelle esercitazioni. Dalle immagini fotografiche non si rileva la presenza di un lavabo, di sgabelli regolabili in altezza e di armadietti per riporre il materiale, come prescritto dalle Linee guida ANVUR.

Per i corsi in Design e in Nuove Tecnologie dell'Arte, non vi è un elenco specifico delle attrezzature, se non una indicazione generale in cui si sostiene che sono a disposizione di alcuni corsi sale attrezzate (senza tuttavia indicare la sede) con 30 pc e 25 postazioni Apple, che tuttavia non risultano visibili nelle immagini fotografiche caricate in piattaforma. Le immagini dello spazio di via Nizza 3 rivelano un'area denominata "Laboratorio di design" dove si scorge un assembramento casuale di tavoli privi di sedute in uno spazio non delimitato da pareti. L'Aula Magna non è attrezzata allo scopo: non sono presenti sedute idonee e neppure una postazione multimediale. In generale, nella sede di Via Nizza 3 non sono presenti attrezzature didattiche e gli arredi sembrano essere pochi e alcuni non adeguati, come le poltrone da ufficio che caratterizzano un'aula didattica non meglio specificata. Analoghe criticità emergono per lo spazio di via Bassignano 34 (condominio fiamma) dedicato al laboratorio multimediale. Le immagini fotografiche riattraggono un set dove sono in uso attrezzature fotografiche basiche e un'aula con tavoli e sedie, aperta e comunicante con il resto dell'open space. Non sono presenti altri arredi.

Nel complesso, tutte le sedi dell'Accademia risultano non completamente funzionali allo svolgimento delle attività didattiche, in particolar modo i laboratori e la Biblioteca; quest'ultima non risulta idonea alla consultazione dei testi presenti. L'attuale configurazione degli spazi risulta non garantire agli studenti la piena e completa fruibilità. Inoltre, le strutture non appaiono sufficienti per l'attuale elevato numero di iscritti (819 nei soli 4 corsi di diploma accademico di I livello autorizzati).

Non si evince l'effettiva disponibilità delle attrezzature, degli strumenti e dei macchinari in dotazione all'Accademia, che seppur indicati in un elenco caricato nella piattaforma, non sono visibili né nel video né nella documentazione fotografica forniti. Si precisa inoltre che la quantità di attrezzature elencate dall'Accademia (soprattutto quelle di utilizzo individuale, come le tre fotocamere) risulta esigua rispetto al numero degli studenti iscritti.

La valutazione complessiva della struttura nonché dell'attrezzatura di aule e laboratori, basata sulla documentazione lacunosa fornita in piattaforma dall'Accademia, risulta al momento complessivamente non soddisfacente e non compatibile con le esigenze dei corsi attivi.

Si invita pertanto l'Accademia a modificare l'utilizzo degli ambienti, ad individuare uno spazio più ampio per la Biblioteca, a completare l'allestimento delle nuove sedi di Cuneo, tenendo conto dei requisiti di adeguatezza riportati nelle Linee guida dell'ANVUR e a dotarsi della dotazione strumentale necessaria all'erogazione dei corsi autorizzati. Si raccomanda anche di incrementare il patrimonio librario, sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo, nonché di procedere alla catalogazione dei beni librari e di ampliare l'orario del servizio di consultazione dei libri.

È necessario, inoltre, che l'Accademia produca documentazione che riporti la descrizione puntuale e analitica della dotazione strumentale riferita ai corsi in esame (non solo sotto forma di elenco ma dando evidenza della loro disponibilità anche nella documentazione fotografica e video richiesta nella piattaforma).

3. RISORSE DI PERSONALE

Nelle Linee guida dell'ANVUR sono indicati i seguenti requisiti quantitativi relativi al personale docente: 1) in rapporto alle attività formative, il numero di docenti per ciascun corso di diploma accademico deve essere almeno pari al numero dei settori artistico-disciplinari afferenti alla tipologia delle attività di base e caratterizzanti previste dall'ordinamento didattico; 2) in rapporto al numero di studenti iscrivibili, la docenza da impegnare nei corsi deve essere adeguatamente rapportata a tale numero, definito anche in relazione alle esigenze delle attività didattiche e agli spazi a disposizione dell'Istituzione; 3) per quanto riguarda la presenza di un nucleo di docenti che in modo continuativo abbia collaborato con l'Istituzione nell'ultimo triennio, per ciascun corso si richiede la presenza negli organici dell'Istituzione di un numero di docenti in possesso di un contratto di incarico di almeno tre annualità, tale da assicurare la copertura disciplinare di almeno il 40% dei crediti degli insegnamenti di base e caratterizzanti previsti dall'ordinamento didattico del corso.

La documentazione prodotta in riferimento alla docenza risulta nel complesso carente e non rispondente a quanto richiesto dalle Linee guida ANVUR. In particolare, dall'analisi dei contratti dei docenti, nessun docente risulta destinatario di un contratto di tre annualità. I docenti sono contrattualizzati per una prestazione di otto mesi senza alcuna indicazione del numero di ore e della materia oggetto del contratto. Inoltre, la compilazione parziale dei CV dei docenti non consente di recuperare dai CV le informazioni mancanti nei contratti, non rendendo possibile una concreta e puntuale valutazione della continuità didattica dei docenti.

Secondo quanto stabilito dalle Linee guida ANVUR[1], la valutazione della qualificazione della docenza si basa su specifici parametri di valutazione del profilo artistico, professionale e culturale dei docenti, di seguito dettagliati, tenendo conto delle peculiarità di ciascun settore AFAM. Tale valutazione viene effettuata attraverso l'esame dei curricula dei docenti, messi a disposizione nella piattaforma informatica, con particolare riferimento all'attività artistico-scientifico-professionale, all'attività didattica prestata in Istituzioni AFAM o in ruoli analoghi, all'attività di ricerca, al livello delle pubblicazioni scientifiche ed alla loro collocazione editoriale, con riferimento, nell'ordine, ai seguenti tre requisiti:

- **Requisito 1**: il possesso di un adeguato profilo artistico-scientifico-professionale e di ricerca (definito nel par. 4.2.2.1 delle Linee guida dell'ANVUR);
- **Requisito 2**: la pertinenza del profilo artistico-scientifico-professionale e di ricerca all'insegnamento indicato;
- **Requisito 3**: il possesso di un adeguato profilo culturale (definito nel par. 4.2.2.2) oppure di una pregressa attività di insegnamento almeno biennale in corsi di formazione superiore, nel gruppo disciplinare pertinente all'insegnamento indicato, con eventuali specifiche indicazioni per settore, definite nelle Linee guida.

L'ANVUR esprime una valutazione positiva sull'adeguatezza complessiva della docenza se i docenti in possesso dei Requisiti 1, 2 e 3 sopraelencati assicurano la copertura disciplinare di almeno l'80% dei CFA del corso di diploma accademico[2].

In riferimento all'adeguatezza della docenza, si rileva che la compilazione dei curricula dei docenti risulta non sempre accurata e completa nei differenti quadri. In particolare, i requisiti 1 e 2 risultano nella maggior parte dei casi di difficile analisi in mancanza di dati necessari come le ore di lezione e la titolarità; ISBN, ISSN, e DOI per le pubblicazioni; e i link richiesti relativi alle attività artistiche/scientifiche. Solo una parte dei docenti

[1] Il documento ANVUR "Requisiti minimi per i corsi AFAM" è presente nella procedura informatica relativa all'accreditamento periodico, nonché pubblicato nel sito web dell'Agenzia.

[2] In assenza del possesso del Requisito 3, ai fini di una positiva valutazione del CV del docente è necessario un motivato parere da parte degli Esperti dell'ANVUR per il settore AFAM, basato sull'elevata qualità del profilo di cui al Requisito 1. In questo caso la positiva valutazione del CV non concorrerà comunque al raggiungimento del limite dei CFA (80%) previsto per l'adeguatezza complessiva della docenza.

è in possesso dei requisiti 1, 2 e 3. Per nessun corso è assicurata la copertura disciplinare di almeno l'80% dei CFA del corso con docenti in possesso di un profilo adeguato.

Pertanto, considerata la lacunosità della documentazione prodotta, al momento non è possibile esprimere una valutazione positiva in merito ai requisiti di qualificazione della docenza.

4. RISORSE FINANZIARIE

Limitatamente ai punti di attenzione che riguardano le condizioni di indebitamento e il rischio di default, sulla base delle analisi svolte sui valori dei bilanci "storici" per gli anni 2020, 2021, 2022 si evidenzia un elevato indebitamento finanziario, seppur in diminuzione negli stessi anni. Inoltre, la crescita del Patrimonio Netto e del Fatturato evidenziano una situazione patrimoniale e finanziaria di non elevato rischio finanziario.

Si riporta nella tabella che segue il riepilogo delle voci alla base delle condizioni per la valutazione dell'indebitamento e del rischio di default.

Voci/Anni	2020	2021	2022
Debito finanziario	1.823.658	1.629.714	789.828
Patrimonio Netto	2.801.422	3.622.241	4.189.464
MOL	637.517	1.209.789	1.171.425
Ricavi	1.452.560	1.566.807	1.759.213

Risultato di esercizio:

- Anno 2020: 452.892
- Anno 2021: 976.716
- Anno 2022: 932.264

Per quanto riguarda il rischio operativo, l'Accademia ha allegato un *Business Plan* del progetto formativo a 5 anni dell'intera Istituzione che non rispetta le Linee guida ANVUR e le indicazioni fornite nella piattaforma ministeriale "Valutazione periodica 2023", sezione 7. È stato prodotto solo lo stato patrimoniale e il conto economico previsionale.

Il *Business plan* non è dettagliato: è assente una sezione descrittiva adeguata sul futuro del progetto formativo. Non è specificato se i costi del personale sono adeguati alla tipologia di corsi proposti. Inoltre, non vengono rappresentati i *Conti Economici Previsionale* a 5 anni dell'intera istituzione, strutturati *a Margine di Contribuzione,* ed i Conti Economici Previsionali dei 4 corsi oggetto di valutazione. Infine, manca il *Piano Finanziario dell'Istituzione (Cash Flow Previsionale)* riferito al medesimo arco temporale.

L'assenza di tale documentazione non consente di esprimere un giudizio sulle previsioni future e quindi di calcolare il *rischio operativo* cui l'Istituzione si sta esponendo con i programmi futuri. Allo stesso modo, la mancata produzione del Piano Finanziario non consente di valutare la *sostenibilità finanziaria* dei futuri programmi di sviluppo.

In conclusione, sulla base della lacunosa documentazione trasmessa dall'Accademia in piattaforma la valutazione del requisito di adeguatezza delle risorse finanziarie risulta allo stato attuale negativa.

5. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Alla luce delle valutazioni riportate nel presente parere e relativamente ai requisiti rientranti nella valutazione di competenza dell'Agenzia il quadro di sintesi è il seguente per ciascun corso esaminato:

REQUISITO	GIUDIZIO
Organizzazione generale e delle attività didattiche	Condizionato
Risorse di personale	Condizionato
Risorse strutturali	Condizionato

Risorse finanziarie	Condizionato
Valutazione periodica	**Condizionato**

Ciò premesso e vista la documentazione agli atti, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR ritiene opportuno condizionare il giudizio definitivo circa il mantenimento dei requisiti di cui all'art. 11 del D.P.R. 212/2005 relativamente ai corsi di diploma accademico di I livello autorizzati presso l'Accademia di belle arti legalmente riconosciuta di Cuneo alla verifica dell'effettivo superamento di tutte le criticità riportate nel testo del presente parere.

In particolare, considerata la rilevanza delle criticità riscontrate e le significative ripercussioni sulla qualità e regolarità delle attività didattiche ad oggi erogate, si ritiene indispensabile effettuare un nuovo monitoraggio dell'Accademia entro lo scadere di un anno accademico (da concludere quindi nell'arco dell'a.a. 2025/26) al termine del quale si potrà procedere con un completo e definitivo accertamento dell'effettivo superamento dei rilievi critici sui requisiti di competenza dell'Agenzia. Un anno rappresenta infatti l'arco temporale minimo per garantire la disponibilità di informazioni ed evidenze sufficientemente stabili per la valutazione definitiva.

L'Accademia è chiamata a fornire i dati completi richiesti esclusivamente attraverso le piattaforme ministeriali "Valutazione periodica" per gli anni 2024 e 2025. Indicazioni pro-futuro non corredate da adeguate evidenze non potranno essere prese in esame per la verifica del superamento delle criticità.

CONDIZIONI

Si ritiene necessario e dirimente ai fini della conferma dell'accreditamento che l'Accademia, entro l'avvio dell'a.a. 2025/2026, sani le criticità rilevate nel presente Parere e trasmetta la documentazione attestante il loro superamento attraverso le piattaforme ministeriali "Valutazione periodica" per gli anni 2024 e 2025. In particolare, andrà prodotta:

- la documentazione sulla docenza e sulle strutture, esibita in modo chiaro e completo, secondo le indicazioni fornite nella piattaforma informatica "Valutazione periodica", tenendo conto degli elementi di criticità segnalati nel presente Parere. In particolare, per la docenza andrà verificato che per ogni docente venga caricato il CV (secondo il modello ANVUR originale disponibile nella piattaforma ministeriale e completato in ogni sua parte), il documento di riconoscimento; il programma del corso e il contratto di docenza con l'indicazione dell'insegnamento e delle ore di didattica. Per le strutture è necessario: modificare l'utilizzo degli ambienti; individuare uno spazio più ampio per la Biblioteca; completare l'allestimento delle nuove sedi di Cuneo, tenendo conto dei requisiti di adeguatezza riportati nelle Linee guida dell'ANVUR; dotarsi della dotazione strumentale necessaria all'erogazione dei corsi autorizzati; incrementare il patrimonio librario; procedere alla catalogazione dei beni librari; ampliare l'orario del servizio di consultazione dei libri; fornire nelle piattaforme ministeriali una descrizione analitica e completa di tutte le risorse edilizie e strumentali a disposizione dell'Accademia per lo svolgimento delle attività didattiche previste dai corsi autorizzati;
- la documentazione sulle risorse finanziarie, che chiarisca le previsioni dei ricavi, dei costi di docenza e degli altri costi per l'attività didattica, secondo le indicazioni fornite nelle Linee guida ANVUR e nella piattaforma ministeriale "Valutazione periodica";
- una dettagliata relazione (corredata delle necessarie evidenze a supporto) sulle azioni poste in essere al fine del superamento delle criticità segnalate nel presente Parere in merito all'organizzazione generale e delle attività didattiche; in particolare, la relazione dovrà contenere esplicite evidenze in merito all'effettiva costituzione e operatività degli uffici per le attività internazionali, la definizione di programmi di scambio in uscita per i propri studenti, docenti e personale ATA (come il programma Erasmus+) e all'aggiornamento dei contenuti del sito web istituzionale, con gli interventi di integrazione indicati nel testo del Parere.

Infine, considerata la presenza di diverse lacune e imprecisioni nei documenti trasmessi, si richiede in generale di prestare maggiore attenzione nella predisposizione dei singoli atti da caricare nelle piattaforme e di trasmettere documentazione chiara e completa in riferimento ai requisiti di accreditamento definiti nelle Linee guida dell'ANVUR.